

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 10

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MANCO

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 61, N. 9 E 341, PRIMA PARTE E PRIMO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE
(OLTRAGGIO AGGRAVATO A PUBBLICO UFFICIALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 22 settembre 1976

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 17 settembre 1976

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Orvieto mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Manco Clemente per l'inoltro.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 180/76 della Procura di Orvieto).

*Il Ministro
BONIFACIO*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Orvieto, 2 settembre 1976

Mi prego trasmettere gli uniti atti processuali con la richiesta di concessione dell'autorizzazione a procedere, prevista dall'articolo 68 della Costituzione, nei confronti dell'onorevole Manco Clemente, Deputato

al Parlamento, in ordine alla seguente imputazione:

« oltraggio a pubblico ufficiale aggravato (articoli 61 n. 9, 341 prima parte e primo capoverso del codice penale) per avere, in Roma, il giorno 11 luglio 1975, nella sua qualità di Deputato del MSI, inviato una lettera raccomandata al Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma dottor Michele Lo Piano, offendendo l'onore e il prestigio del predetto Magistrato, giacché assumeva nella stessa che la richiesta di autorizzazione a procedere a sua firma contro i parlamentari del MSI inquisiti quali violatori della cosiddetta legge Scelba poteva « compararsi ad un discorso politico di un oratore comunista di quartiere rionale », che costituiva un « atto di rozzezza culturale », che conteneva « giudizi storici e giuridici di totale inciviltà », invitandolo da ultimo a « fare ogni sforzo per portarsi al livello delle tradizioni del diritto del nostro Paese rimaste eguali in tutti i tempi e con tutti i regimi ».

Con ossequio.

*Il Procuratore della Repubblica
dottor ANIELLO PALMIERI - Sost.*